

COPIA



COMUNE DI QUART
REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 48

OGGETTO:

**APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE
DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)**

L'anno **duemilatredici** addì **ventinove** del mese di **novembre** alle ore **diciassette** e minuti **trenta** presso la sala consiliare comunale, convocato con determinazione del Sindaco, con avvisi scritti, notificati a ciascun Consigliere dal Messo Comunale si è riunito il:

CONSIGLIO COMUNALE

in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione nelle seguenti persone:

Cognome e Nome	Presente
BAROCCO Giovanni - Presidente	Sì
ACHERON Eugenio - Vice Sindaco	Sì
PALLUA Bruno - Consigliere	Sì
HERIN Silvano - Consigliere	Giust.
LALE DEMOZ Massimiliano - Consigliere	Sì
PONSETTI Joel - Consigliere	Sì
GIOVINAZZO Severino - Consigliere	Sì
COURTHOUD Egidio - Consigliere	Sì
FIORI Paolo - Consigliere	Sì
DELLA SCHIAVA Eloise - Consigliere	Sì
DUFOUR Rodolfo - Consigliere	Sì
GRECO Roberto - Consigliere	Sì
DIANO Antonino - Consigliere	Sì
CHAUSSOD Bruno - Consigliere	Sì
ROSAIRE Roberto - Consigliere	Giust.
SALVATORELLI Sauro - Consigliere	Sì
FOIS Roberto - Consigliere	Sì
BERGAMASCO Manuela - Consigliere	Sì
BERTHOLIN Fabrizio - Consigliere	Sì
	Totale Presenti: 17
	Totale Assenti: 2

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. RAVASENGA Mauro.

Il Signor BAROCCO Giovanni - SINDACO assume la presidenza della riunione, e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta esponendo essere all'ordine del giorno l'oggetto suindicato.

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 52 del Decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»*;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

RICHIAMATO l'art. 21, comma 3, lett. a) della Legge regionale 7 dicembre 1998 n. 54, in merito alla competenza all'approvazione dei regolamenti in materia tributaria;

VISTA la deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 18 marzo 2013 avente ad oggetto: "Imposta municipale propria: determinazione delle aliquote per l'anno 2013";

DATO ATTO che il termine per approvare le modifiche regolamentari con effetto retroattivo al 1° gennaio dell'anno di riferimento deve intendersi coincidente con il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'approvazione del bilancio di previsione e non invece con quello di materiale approvazione del bilancio, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, il quale prevede che *il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. di cui all'articolo 1, comma 3 D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'I.R.P.E.F. e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. **I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;***

VISTO l'art. 8, comma 1 del Decreto legge 31 agosto 2013 n. 102, convertito in Legge 28 ottobre 2013 n. 124, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali è differito per l'anno 2013 al 30 novembre 2013;

RICHIAMATA la risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 4/DF del 4 marzo 2013 avente ad oggetto: "Imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Esenzione per gli immobili utilizzati dagli enti non commerciali. Art. 7, comma 1, lett.i), del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504. Immobili concessi in comodato";

TENUTO CONTO che, con nota assunta agli atti al prot. n. 13401 del 21 novembre 2013, il Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta (CELVA) ha comunicato che il Consiglio di amministrazione ha approvato, in data 5 novembre 2013, lo schema di regolamento tipo per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2013, recependo tutte le modifiche

normative intervenute con la Legge 228/2012 (Legge di stabilità 2013) ed, in particolare, con il Decreto legge 31 agosto 2013 n. 102, convertito nella Legge 28 ottobre 2013 n.124, che hanno portato ad una sostanziale modifica della disciplina dell'imposta municipale propria rispetto a quanto previsto nel 2012;

RITENUTO pertanto opportuno fare proprio lo schema di regolamento tipo approvato dal CELVA ai fini di disciplinare le modalità di applicazione dell'imposta municipale propria sul territorio comunale a partire dall'anno 2013, specificando che la data di decorrenza dell'applicazione del regolamento deve essere individuata nel 1° gennaio 2013;

RITENUTO di trasmettere, per necessaria conoscenza, la presente deliberazione al CELVA;

ESAMINATA la bozza di regolamento composta da n. 30 articoli;

UDITO il Sindaco intervenire sottolineando che, sebbene la normativa nazionale lasci all'Amministrazione comunale poca discrezionalità, per quanto riguarda l'applicazione dell'IMU le variazioni al regolamento che vengono proposte in approvazione con la presente deliberazione si intende applicare tutte le riduzioni possibili, permesse dalla normativa, a favore dei cittadini;

UDITO l'Assessore Roberto Greco intervenire illustrando brevemente, in particolare, i contenuti degli articoli relativi alle esenzioni che la maggioranza propone e concludendo auspicando una votazione favorevole;

UDITO l'intervento del consigliere Manuela Bergamasco che esprime giudizio favorevole a questa introduzione normativa e chiede espressamente se l'equiparazione all'abitazione principale nel caso di comodato d'uso a parenti in linea diretta di primo grado sia solo per "una" unità immobiliare e successivamente chiede di verificare il riferimento contenuto nell'art. 8 (Esenzioni) all'articolo 73, comma 1, lettera c) D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR);

UDITO il Sindaco confermare che l'esenzione riguarda una solo unità abitativa e ringrazia per i suggerimenti;

DATO ATTO che il riferimento contenuto nell'art. 8 (Esenzioni all'articolo) all'articolo 73, comma 1, lettera c) D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR) è corretto;

RICHIAMATI l'art. 21, comma 3, lett. a) L.R. 7 dicembre 1998 n. 54, e l'art. 7 (Consiglio comunale e sue competenze) del vigente Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 dell'11 giugno 2010;

RICHIAMATO l'art. 13 (Anticipazione sperimentale dell'imposta municipale propria), comma 6 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito in L. 22 dicembre 2011 n. 214 e successive modificazioni, in materia di imposta municipale propria che stabilisce che "... I comuni con deliberazione del Consiglio comunale, ..., possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali.";

RISCONTRATO che nella bozza di regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria alcuni articoli incidono sulla determinazione delle aliquote per determinate fattispecie;

DATO ATTO, quindi, che l'adozione del presente atto, incidendo sulla determinazione delle aliquote per determinate fattispecie, rientra tra le competenze del Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 13, comma 6, D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito in L. 22 dicembre 2011 n. 214 e successive modificazioni, in materia di imposta municipale propria;

VISTO il parere in merito alla regolarità tecnica, espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 49bis, comma 2 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 recante "sistema delle autonomie in Valle d'Aosta", nonché ai sensi dell'art. 15 (Funzioni dei responsabili dei servizi), comma 2, del regolamento comunale generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

VISTO il parere in merito alla **regolarità contabile**, ai sensi dell'art. 49bis, comma 2 della legge regionale 7 dicembre 1998, n.54 recante "sistema delle autonomie in Valle d'Aosta", nonché dell'articolo 3 del regolamento regionale 3 febbraio 1999, n.1, recante "ordinamento finanziario e contabile degli enti locali della Valle d'Aosta", reso dal **Responsabile del Servizio Finanziario** ai sensi dell'art.15 (Funzioni dei responsabili dei servizi), comma 2, lett. g) del regolamento comunale generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi ed ai sensi dell'art.3 del vigente regolamento di contabilità;

VISTO il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale in ordine alla legittimità, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. d) della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 recante "Norme in materia di segretari degli enti locali della Regione autonoma Valle d'Aosta" e dell'art. 49bis, comma 1 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 recante "sistema delle autonomie in Valle d'Aosta",

VISTA la Legge regionale del 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta);

VISTO il Regolamento regionale del 3 febbraio 1999, n. 1 (Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali della Valle d'Aosta);

VISTO lo Statuto Comunale vigente;

VISTO il regolamento interno di funzionamento del Consiglio comunale;

PROCEDUTOSI con votazione palese, espressa mediante alzata di mano, si ottengono i seguenti risultati:

Consiglieri presenti:	n. 17
Consiglieri votanti:	n. 17
Voti favorevoli:	n. 17
Voti contrari:	nessuno
Astenuti:	nessuno

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

DI APPROVARE il regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni, composto da n. 30 articoli, che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DI STABILIRE che il regolamento avrà efficacia dal 1° gennaio 2013, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2 del Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448;

DI PUBBLICARE il regolamento adottato sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata, nei termini stabiliti dall'art. 8 del Decreto legge 102/2013, convertito in Legge 124/2013, ai fini della sua efficacia;

DI STABILIRE che il regolamento dovrà essere altresì trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, con le modalità previste dall'art. 13, comma 13*bis* del Decreto legge 201/2011, convertito in Legge 214/2011;

DI TRASMETTERE, per le motivazioni di cui in premessa, la presente deliberazione al Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (CELVA);

DI DARE ATTO che il responsabile dell'esecuzione del presente provvedimento è il Segretario Comunale.

DG/MR

Il Presidente dichiara chiusa la trattazione dell'argomento.
Del che si è redatto il presente verbale, che viene così sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to BAROCCO Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. RAVASENGA Mauro

=====

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi dell'art. 52 bis della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54, nel sito istituzionale di questo Comune, come previsto ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69 e dell'art. 12 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25 a partire dal 03/12/2013 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Quart, 03/12/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. RAVASENGA Mauro

=====

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 52 ter, della l.r. 7 dicembre 1998, n. 54, modificata dalla l.r. 21 gennaio 2003, n. 3, il primo giorno di pubblicazione.

Quart, 03/12/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. RAVASENGA Mauro

=====

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Quart, 03/12/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
